

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2011, n. 61-1632

Modifica della Direttiva formazione continua ad iniziativa individuale dei lavoratori - 2008/10, di cui alla D.g.r. n. 35-8846 del 26/5/08 e s.m.i.: disposizioni alle Province per la trasferibilita' delle risorse residue del POR tra azioni formative differenti.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Vista la D.g.r. n.35 - 8846 del 26/5/08 che approva la Direttiva relativa alle azioni di formazione continua ad iniziativa individuale dei lavoratori periodo 2008-2010 (di seguito Direttiva FCI);

vista la D.g.r. n.47 – 1120 del 30/11/10 la quale proroga la vigenza della Direttiva suddetta fino all'entrata in vigore della nuova edizione della medesima per il periodo 2011-2013;

considerato che la Direttiva FCI prevede la finanziabilità dell'intervento formativo tramite l'utilizzo di buoni di partecipazione assegnati alla persona, il cui finanziamento, a seconda delle specifiche caratteristiche dei destinatari, è assicurato da risorse comunitarie del Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo obiettivo 2 – periodo 2007-2013 (di seguito POR FSE) e da risorse nazionali della Legge 236/93 e della Legge 53/00;

tenuto conto che tra i destinatari di voucher finanziati dai fondi del POR FSE per le attività ammissibili sui relativi assi, e segnatamente nell'ambito dell'attività IV.i.12 – azione 02 “Percorsi formativi brevi, mirati ad una qualificazione specialistica o di aggiornamento delle competenze trasversali o professionali”, sono indicati giovani e adulti inoccupati / disoccupati individuati dai servizi per l'impiego e inseriti in percorsi di collocazione / ricollocazione professionale;

tenuto conto che la medesima azione è stata recepita dalla Regione Piemonte con la D.G.R. 60-7429 del 12/11/2007 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2007) 5464 del 6/11/2007, che adotta il programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007/2013;

dato atto che l'attività sopra richiamata si è dimostrata particolarmente utile nel sostenere la realizzazione dei suddetti percorsi, la cui attuazione può contribuire efficacemente a contrastare la perdurante situazione di crisi;

vista la richiesta presentata in data 28/1/2011 dall'Unione Province Piemontesi (U.P.P.), volta ad ottenere la trasferibilità a favore di tale attività delle risorse del POR FSE allocate nell'ambito della Direttiva FCI per altre attività, rivolte a differenti categorie di destinatari, eventualmente caratterizzate nel contingente da una domanda più modesta;

data la dimensione economica delle attività ad oggi ancora finanziabili tramite il POR FSE nell'ambito della Direttiva FCI, la quale se pure prorogata è in fase di conclusione;

valutato di conseguenza che l'eventuale trasferimento tra tali attività delle relative residuanti risorse, allocate su assi diversi, non pregiudica l'equilibrio tra gli assi medesimi previsto dal POR, che sarà assicurato a livello complessivo per l'insieme degli interventi realizzati in tutto il periodo di programmazione 2007/2013;

tenuto conto dell'esigenza di perseguire il pieno utilizzo delle risorse a qualsiasi titolo attribuite alle Direttive regionali;

si rende necessario acconsentire alla richiesta di U.P.P. introducendo nel testo della Direttiva uno specifico riferimento alla facoltà, per le Province che ne ravvisino l'esigenza, nell'ambito delle sole attività ascrivibili al POR FSE e nel limite complessivo della relativa dotazione, previa autorizzazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, di trasferire a favore di attività maggiormente performanti le quote di finanziamento eventualmente non utilizzate su altre attività.

Resta ferma ogni altra condizione prevista dalla Direttiva FCI;

vista la L.R. n.63/1995;

vista la L.R. n.23/2008;

vista la L.R. n.7/2001;

vista la L.R. n.26/2010;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare, a ulteriore parziale modifica della Direttiva formazione continua ad iniziativa individuale dei lavoratori - 2008/10, di cui alla D.g.r. n. 35-8846 del 26/5/08 e s.m.i., le modifiche al capitolo 3 del paragrafo 3a) della Direttiva medesima, inserendo il seguente ultimo capoverso: "Le Province che ne ravvisino l'esigenza, nell'ambito delle sole attività ascrivibili al POR FSE e nel limite complessivo della relativa dotazione, previa autorizzazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e lavoro, possono trasferire a favore di attività maggiormente performanti le quote di finanziamento eventualmente non utilizzate su altre attività";

- di dare atto che le restanti condizioni previste dalla Direttiva rimangano invariate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)